

Quel gesto di umiltà e la Chiesa delle origini

Nell'intensa liturgia del Giovedì Santo, celebrata nel carcere romano di Rebibbia, Papa Francesco, annullando nei gesti e nelle parole ogni traccia dell'antica regalità papale, s'è detto non più re, ma schiavo, umile tra gli umili. Ha voluto ricordare che nelle antiche case dei signori, gli schiavi avevano il compito di lavare, agli ospiti in arrivo, i piedi impolverati dalle strade "senza sampietrini". E - ad imitazione di Gesù che lavò i piedi ai discepoli, invitando ciascuno a ripetere il gesto col proprio prossimo - facendosi anch'Egli 'schiavo', ha lavato i piedi a sei detenute ed altrettanti detenuti. Ma ha voluto aggiungere un ulteriore gesto di umiliazione nell'amore: ha baciato a tutti i piedi.

Come non rilevare l'abissale distanza dal tempo in cui il pontefice romano pretendeva per sé il bacio del piede dai regnanti? La *proskynesis*, il bacio del piede, fu infatti imposta da Gregorio VII in quel testo normativo che è il *Dictatus papae*, redatto intorno al 1075. Il nono enunciato di quel testo recita infatti "Che tutti i principi bacino i piedi soltanto al Papa" (*Quod solius papae pedes omnes principes deosculuntur*). E il bacio del piede al papa è stata pratica rispettata nei secoli, tanto da far scandalo che potesse diventare atto di ossequio e devozione rivolto anche ad un principe secolare. Un paio di secoli dopo la comparsa del *Dictatus papae*, Il Cardinale Ranieri da Viterbo, con scandalizzato stupore, annotava infatti l'empietà di Federico II che, "assiso nel tempio del Signore, si faceva baciare i piedi da presuli ed ecclesiastici" (*dum sedens in templo domini fecit sibi pedes a presulibus et clericis osculari*).

Con papa Francesco, il Cristianesimo, "la più grande rivoluzione che l'umanità abbia mai compiuta", dopo i secoli della potenza regale (frutto storico del complesso rapporto col potere secolare), si avvia a riprendere l'originaria sua ispirazione, offrendo così a tutti, credenti e non credenti, orizzonti di speranza capaci di svegliare l'umanità intera - e l'intorpidito Occidente - e di salvarli dal baratro del nichilismo in cui lentamente stanno scivolando.